



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 6 DEL 03/04/2009

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE - L.R. 7.4.2008, N. 13

L'anno **duemilanove**, addì **tre** del mese di **aprile** alle ore **21.00** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta straordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	BELLANO Pieraldo	SI		11	CAGLIO Gabriele	SI	
3	TIENGO Angelo	SI		12	LORENZET Daniele	SI	
4	BRIVIO Paolo	SI		13	MAGGI Angelo	SI	
5	CASIRAGHI Elisabetta	SI		14	MOLGORA Angelo	SI	
6	CAGLIO Claudio	SI		15	DIMIDRI Costantino	SI	
7	MOLGORA Tiziana	SI		16	MONTESANO Nicola	SI	
8	PIROTTA Claudia	SI		17	CHIESA Francesca	SI	
9	POZZI Alessandro	SI			Giovanna		

PRESENTI: 17

ASSENTI: 0

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE **RENDA DOTT.SSA ROSA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 6 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE – L.R. 7.4.2008, N. 13

ASS. POZZI: Oggi andiamo a chiudere un percorso che è iniziato praticamente un anno fa, nel senso che più o meno un anno fa, i comuni facenti parte del Parco, quindi 10 comuni, hanno iniziato a parlare di nuovo statuto, che è stato di fatto ratificato all'ultima Assemblea del Parco di Montevicchia, avvenuta due lunedì fa, nel corso della quale di fatto tutti i comuni facenti parte del Parco hanno approvato il nuovo testo.

Perché un nuovo statuto? Per recepire da un lato l'ingresso del Comune di Merate, che a tutti gli effetti entra a fare parte del Consorzio del Parco del Curone, e dall'altro l'ingresso della Provincia di Lecco.

Il nuovo statuto non si differenzia molto dal precedente, a parte questi punti qua, cioè l'ingresso della Provincia da un lato, l'ingresso del Comune di Merate dall'altro.

L'assemblea è composta dai sindaci o da delegati di questi o assessori all'ambiente in genere, l'unica cosa che cambia sono le percentuali di voto, nel senso che come prima il territorio vale 66%, è una percentuale un po' complessa che adesso spiego, che ha un peso doppio, e la popolazione un peso semplice, ovvero il 33%.

Di fatto non cambia, nel senso che, Osnago, il cui territorio compone per il 6,5% il territorio del parco, vale doppio, quindi per due, più la popolazione, e la popolazione di Osnago è l'8% della popolazione dei 10 comuni.

Questo rapporto fa la percentuale di voto del comune di Osnago, che è pari all'8%.

La Provincia vale 15, quindi nell'assemblea dei sindaci, e in questo momento entra anche la Provincia, con peso del 15%. È stato poi messo un correttivo, nel senso che le deliberazioni assunte a maggioranza hanno questo correttivo, ovvero devono avere l'approvazione di almeno 7 enti su 11, questo per calmierare il peso così alto della Provincia di Lecco.

Diciamo anche che è stato fatto per arrivare a questa versione che è definitiva una versione intermedia che contabilizzava diversamente il rapporto tra popolazione e territorio, e di fatto però non è cambiato nulla rispetto a prima.

Il contributo che i comuni versano a differenza di prima, che era 1,8 Euro a abitante, oggi è 1,1 per abitante, più il 35% della Provincia, ovvero fatti 100 le risorse che mettono i Comuni la Provincia ci mette un 35% in più, a fronte di un 15% di potenziale di voto all'interno della assemblea dei sindaci.

E che dire di più? I contributi sono calcolati, lo dicevamo, sulla base degli abitanti, per quanto riguarda il consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, che è attualmente Eugenio Mascheroni e 8 membri eletti dall'assemblea.

8 membri di fatto su 10 comuni che partecipano, ovvero si è fatta la scelta, mantenere la scelta di avere degli uditori esterni, nel senso che a rotazione tutti i comuni saltano al giro, sostanzialmente, 8 perché è il limite massimo previsto dalla legge regionale.

C'è da dire e credo che sia forse l'unico parco in Lombardia dove né il Presidente né i membri del Consiglio di amministrazione percepiscono alcun emolumento, quindi si è fatta la scelta di avere una massima rappresentatività, il massimo possibile, quindi 8 consiglieri, pure mantenendo a zero le spese del Consiglio di amministrazione, e questo mi sembra un bel segnale !

Il Presidente è nominato dall'assemblea, come l'anno scorso, dura 5 anni e appunto non percepisce nessun compenso.

Nonostante quindi si abbassano le risorse, la contribuzione a ciascun Comune il delta finale è maggiore, nel senso che il Parco con i contributi del Comune di Merate e con i contributi della Provincia di Lecco ha un budget leggermente più alto.

Per inciso, due cose, e poi chiudo, una che è l'ultima versione, ci abbiamo messo un anno a votare e a portare questo statuto, ci sono stati dei comportamenti da parte di alcuni comuni, in particolare



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

di un comune, che per diversi mesi ha bloccato, di fatto, tutto l'iter per l'approvazione del nuovo statuto, il Comune di Missaglia, che si è messo di traverso sostanzialmente, le ragioni per le quali... siccome c'era una versione precedente dello statuto, che proponeva sostanzialmente una suddivisione diversa del peso del territorio e della popolazione, per favorire l'ingresso di Merate. Ricordiamo che Merate è all'interno del Parco Adda Nord, il fatto che entri, e questa è una volontà politica importante, all'interno del Parco del Curone, comporta però di fatto la spesa, ed è una spesa rilevante, si parla di 40 mila Euro per il comune di Merate, su due parti, e questo diventava improponibile per Merate.

La volontà politica comunque era quella di ampliarsi anche sul Parco del Curone, e da qui la riduzione del contributo a abitante.

Alla fine si è scelta una soluzione di compromesso, che è sostanzialmente mantenere il vecchio statuto diminuendo la contribuzione per abitante, e questo ha trovato l'accordo da parte di tutti.

L'ultima cosa, è che questo è uno statuto a termine, nel senso che purtroppo è pronto un disegno di legge in regione, che porterà a un azzeramento di questo statuto, molto probabilmente, nel senso che la proposta di legge azzererà i consorzi parchi! Tutti i consorzi esistenti, trasforma i parchi in meri enti di gestione, privandoli di qualsiasi matrice decisionale sul proprio territorio, diminuisce il numero di consiglieri, portandoli a due, quindi per il Parco di Montevecchia diventano due consiglieri più il Presidente, di fatto porterà a un accorpamento molto probabilmente dei parchi, Parco di Montevecchia, il Parco del Monte Barro e il Parco Adda Nord, una delle probabilità è che verranno unite in un unico consorzio di gestione, che non sarà più un ente parco.

I direttori degli enti parco, e questa la trovo un cosa piuttosto pericolosa, saranno nominati dalla Regione, quindi non più dai Comuni, i Comuni si trovano a non avere più il controllo del Parco. Questa proposta di legge ha trovato una forte opposizione da parte di tutti i parchi regionali, perché si trovano di fatto esautorati di qualsiasi valenza e di qualsiasi potere sul proprio territorio, molto probabilmente questa proposta di legge passerà, e quindi questo statuto che andremo a votare durerà pochi mesi, molto probabilmente.

CONS. BRIVIO: Un chiarimento: Alessandro, hai detto che Osnago ha un peso... ah, ecco, 6,22, perché hai detto 8%. Era per chiarire.

Sì, no, infatti, no, però lui ha detto 8.

ASS. POZZI: Sì, praticamente l'attuale peso di Osnago è il 6,22. Di fatto con l'ingresso di Merate che pesa di suo il 9,6 e della Provincia, che pesa il 15, tutti i comuni hanno un po' meno, cioè c'è stata una redistribuzione del potere di voto, nel senso che hanno avuto un po' meno percentuale di voto.

Adesso due nomi, Missaglia da 20 a 14, Lomagna da 8 a 5, Montevecchia da 19 a 13, Osnago da 8 a 6,2, ecco il peso di voto.

CONS. BRIVIO: Però siccome tu avevi detto 8, cioè contrastava con quanto era scritto.

Un'altra domanda: la ratio dell'ingresso della Provincia in maniera così determinante, dato che siamo anche in un momento politico che potrebbe modificare l'assetto degli enti...

ASS. POZZI: Sì, diciamo che la Provincia è da tempo, saranno almeno un paio di anni che di fatto preme per entrare, così come negli altri parchi, nel parco di Monte Barro, anche nel parco di Montevecchia, di fatto per dare più peso anche perché sostanzialmente ci mette dei contributi per altro in misura del 35% quanto il potere di voto indicativo del 15, potere di voto che è limitato, calmierato, da quel sistema che dicevamo prima, che 7 enti devono essere d'accordo per fare passare qualsiasi cosa; premetto anche che non si è mai andati al voto, nel senso che alle assemblee del parco ci sono sempre state bene o male lunghe discussioni per poi comunque giungere, come in questo caso dello statuto, a un'unanimità di intenti.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

CONS. BRIVIO: La presenza delle Province negli enti, insomma, nei consigli di amministrazione, può dare maggiore peso politico alla battaglia contro questa impostazione della legge regionale

ASS. POZZI: Secondo me no. Diciamo che il progetto di legge è sostenuto dalla maggioranza in Consiglio Regionale e molto probabilmente passerà.

C'è stata una contrapposizione forte da parte di tutti i parchi e anche da parte delle Province, non ultima la Provincia di Lecco!

Ricordiamo anche che c'è già stata una legge l'anno scorso che ci ha fatto transitare da un regime di Parco Regionale a un regime di Parco Naturale cambiando l'assetto stesso del parco ed è uno di una serie di colpi che portano a una riduzione del potere di tutela del territorio da parte dei parchi regionali.

CONS. MONTESANO: Volevo chiedere quale sia la *** dell'eventuale cambiamento con questa legge regionale, nel senso che io la trovo invece molto positiva, perché intanto si diminuisce la spesa pubblica, si eliminano un sacco di poltrone, poi magari anche di tipo gratuito o non so, queste alcune sono remunerate, tutta una serie di conflitti, e ci sarebbe più razionalizzazione, perché poi se in pochi e magari qualificati a poter decidere sul territorio, poi diciamo sia a destra che a sinistra si è sempre detto di eliminare i vari consorzi, comunità montane, di riorganizzare un po' la cosa, e poi magari ci spaventiamo! Cioè io magari trovo positivo l'intervento di questa legge regionale.

SINDACO: Io faccio solo un commento. Credo che tra le competenze della Provincia c'è la gestione del territorio, quindi mi sembra più che giusto che la Provincia sia dentro gli enti parco, perché sono delle aree più delicate e è giusto che la Provincia che deve occuparsi di pianificazione territoriale sia all'interno degli enti parco.

Sul discorso che diceva il Cons. Montesano posso essere d'accordo in principio, nel senso che bisogna giustamente ridurre e accorpare, io sono un sostenitore, per esempio, visto che c'è il parco del Monte Barro, quello di Montevicchia e che c'è quello di interesse sovra comunale del San Genesio, che questa cosa qui, essendo tre di dimensioni molto piccole, avrebbe avuto senso accorparli, e su questa qui c'erano dei ragionamenti in embrione in atto.

Accorpare il tutto, come sembra, con anche il parco dell'Adda Nord, che è già un parco molto grande, con tantissimi comuni, sovra provinciale, con valenze diverse, effettivamente rischia di fare perdere al territorio il contatto con i propri, cioè agli enti con il proprio parco, tenendo anche conto che in questo caso, e qua anche è specificato nello statuto, i consiglieri operano a titolo gratuito. Nei parchi più grandi vedo che c'è più corsa alle poltrone, qua c'era un gentleman agreement sancito anche poi dallo statuto per cui tutti avevano di fatto quasi tutti a turno un consigliere, nessuno percepiva compensi ed è morta lì.

Già una situazione come il parco dell'Adda Nord è diverso, perché ci sono dentro 60 comuni, non mi ricordo il numero preciso, però lì sono più di nomina politica, cioè si va oltre gli enti, e quindi entrano in qualche modo i partiti, se si va a livello che li nomina la regione di sicuro diventeranno, magari contrariamente a quanto può sembrare lo spirito, di fatto delle poltrone che gestiranno i partiti, per essere sincero.

L'altro timore più grosso è quello che effettivamente il territorio perda in qualche modo il legame con questi parchi! Credo che sia un po' questa la preoccupazione, è giusto accorparsi quando si è di dimensioni minime, io sono d'accordo con l'accorpamento che ha fatto la regione delle comunità montane, per esempio, anche se poi ci sono follie che stanno accadendo, tipo che un pezzo di comuni della Provincia di Lecco, che erano nella Comunità Montana della Valle San Martino, anziché unirsi con quella dell'area orientale, decidono di andare con quelli della Valle Imagna, cioè in un'altra Provincia, e queste sono cose che non hanno senso secondo me!



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Quindi è giusto in generale il discorso dell'accorpamento, bisogna stare attenti, perché accorpamenti e dimensioni eccessive fanno davvero perdere al territorio, cioè c'è un po' questa tendenza di neocentralismo milanese, lombardo, che non fa bene, secondo me, ai territori! Soprattutto in una regione dove ci sono 1500 comuni, che è un limite ma è anche una realtà! Cioè di fatto esistono 1500 campanili dove ognuno vuole sentirsi a casa sua, e diciamo l'accorpamento diretto tutto da Milano rischia di essere un po' pericoloso ecco, questo è secondo me il limite, poi vediamo, è un disegno di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che questo Comune fa parte del Consorzio per la Gestione del Parco Naturale Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone;

Visto l'attuale statuto del Consorzio;

Considerato che è necessario adeguare lo statuto alla L.R. n.13 del 7.4.2008 che, modificando ed integrando la L.R. n. 16 del 16.7.2007 ha istituito il Parco naturale di Montevecchia e della Valle del Curone e ha ampliato i confini del parco;

Visto l'allegato testo riportante, per confronto, le modifiche in grassetto e le cancellazioni evidenziate;

Tenuto conto che le modifiche riguardano:

- l'entrata a far parte del Consorzio anche del Comune di Merate e della Provincia di Lecco (art. 1);
- l'individuazione della sede del Consorzio (art. 2);
- l'assemblea consortile (art. 4);
- le attribuzioni dell'assemblea (art. 5);
- il funzionamento dell'assemblea (art. 6);
- la composizione e la durata del consiglio di amministrazione (art. 7);
- le prerogative e le responsabilità degli amministratori (art. 10);
- il presidente del consorzio, il direttore, il segretario, il collegio dei revisori dei conti e il comitato tecnico-scientifico (artt. 11, 12, 13, 14 e 15);
- i contributi degli enti consorziati (art. 19);
- la partecipazione di enti ed associazioni (art. 21);
- il servizio volontario di vigilanza ecologica (art. 22);
- la pubblicità degli atti (art. 23);
- il richiamo alle leggi (art. 25);

Preso atto che le suddette modifiche sono state approvate dall'Assemblea del Consorzio in data 23.3.2009;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli 15 e astenuti 2 (Dimidri e Maggi), resi dai 17 consiglieri presenti e votanti;



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERA

1. Di approvare le modifiche da apportare allo statuto del Consorzio per la Gestione del Parco Naturale Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone, evidenziate per confronto nel testo allegato alla presente deliberazione;
2. Di dichiarare il presente atto, con separata votazione (15 favorevoli e astenuti 2: Maggi e Dimidri) immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa
